

L'unico carrarmato che approviamo è il vibram



Sezione di Campobasso

già "Sezione Sannita"
fondata nel 1885 e rifondata nel 1978



Tratturo Sant'Andrea-Biferno: da Rotello a Ururi	
Data di recupero	13 maggio 2023
Referente	ONTAM-AE-ONC Claudio Struzzolino – mobile 328 7044266
Collaborazioni	ORTAM Francesco Manfredi Selvaggi Marcello Pastorini (<i>genius loci</i>) e Angelo Pastorini (" <i>Orofrentano.com</i> ")
Classificazione	T

Descrizione essenziale

L'escursione attraversa il tratturo Sant'Andrea-Biferno da Rotello (Fonte Saraca) a Ururi. Dall'inizio alla fine consente di rivivere l'originaria larghezza dei 60 passi napoletani (circa 111 metri). Il segmento tratturale calcato è poco boscoso, in quanto i boschi furono tagliati per fare spazio ai pascoli e successivamente alla coltivazione dei cereali, ma in compenso è policromatico: sulle dolci colline il verde dei pascoli dell'ex via armentizia è incorniciato dai colori dei campi coltivati a cereali, lino, coriandolo e leguminose. Ancora oggi è possibile incontrare greggi di pecore, grazie alla pastorizia stanziale di proprietari locali, o mandrie di vacche. Nei pochi tratti lasciati liberi dall'agricoltura, i fiori di campo, l'avifauna, gli insetti e piccoli corsi d'acqua (da attraversare), tra cui il Saccione, restituiscono un paesaggio da poesia bucolica. Il godimento dell'armonia e del silenzio paesaggistico è interrotto sporadicamente da strappi che inclinano lo sguardo e affannano.

Non sono presenti fonti d'acqua lungo il percorso, né alla partenza (nell'incertezza della potabilità della Fonte Saraca).

Lunghezza: ca. 11 km

Dislivello: ca. 350 m

Durata: ca. 3 h (escluse le soste poetico-culturali)

Equipaggiamento

Scarponcini da trekking, bastoncini, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, pila frontale, telo termico, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale, scheda con farmaci per eventuali allergie, lacci di riserva, mascherina e gel disinfettante a base idroalcolica.

Indumenti per un ricambio completo. Si consiglia un abbigliamento a strati.

Cibo ed acqua in quantità e qualità adeguate alle caratteristiche dell'escursione.

Motivi d'interesse

Il tratturo

Il tratturo è un largo sentiero erboso, pietroso o in terra battuta, sempre a fondo naturale, originatosi dal passaggio e dal calpestio degli armenti. Di norma la misura della larghezza della sede del tracciato viario è di 111 metri, corrispondenti ai 60 passi napoletani.

Il suo tragitto segna la direttrice principale del complesso sistema reticolare dei percorsi che si snodano e si diramano in sentieri minori costituiti dai *tratturelli*, bretelle che univano tra loro i tratturi principali, dai *bracci* e dai *riposi*.

Questi percorsi erano utilizzati dai pastori per compiere la transumanza, ossia per trasferire con cadenza stagionale mandrie e greggi da un pascolo all'altro, in un periodo tradizionalmente compreso tra il 29 settembre (festa di S. Michele) e l'8 maggio (apparizione dell'arcangelo Michele presso la grotta di Monte S. Angelo sul Gargano).

Il **tratturo Sant'Andrea-Biferno** è tra i tratturi riportati nella *Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia*.

Il tracciato del tratturo è interamente contenuto all'interno della Provincia di Campobasso. Ha inizio nella valle del Biferno (area di Larino), come proseguimento del tratturo Ateleta-Biferno, e termina a San Giuliano di Puglia, dove si trova il Pozzo di Sant'Andrea. Tramite il tratturello Ururi-Serracapriola si connette al tratturo L'Aquila-Foggia.

I territori comunali attraversati sono: Larino, Ururi, Montorio nei Frentani, Rotello, Santa Croce di Magliano e San Giuliano di Puglia.

Non solo escursione

Le animazioni culturali di Marcello Pastorini

Il passo lento sui tratturi accoglierà volentieri le interessanti incursioni culturali di Marcello Pastorini, coadiuvato dal figlio Angelo, che darà suono vocale al prezioso materiale antropologico raccolto, da certosino, negli anni, attraverso le attività dell'Ecomuseo "Itinerari Frentani" e di ricerca personale. Pastorini, fondatore ed anima dell'Ecomuseo, è tornato a Larino, dopo una parentesi lavorativa in Svizzera, per il tormento della lontananza dalla terra natale. La potente calamita territoriale lo ha spinto a ripercorrere le tracce delle origini della sua comunità per ricercarne i frammenti culturali al fine di ricomporli in un prisma antropologico da mostrare ai contemporanei e tramandare alle future generazioni. Le facce del prisma sono costituite da scritti, poesie dialettali (alcune musicate da lui), aneddoti, storie, favole, filastrocche, canti popolari e devozionali e antichi riti appartenenti alla cultura popolare molisana. Con il suo trek in direzione ostinata e contraria, basato su testi e tradizioni orali, Pastorini - *genius loci* vestito di argento vivo - ha inteso ricostruire, riannodandone i fili di catena e di trama, i colori e i disegni di quel tappeto agricolo-pastorale sul quale hanno camminato generazioni e generazioni di molisani e no fino a consegnare il testimone della Storia a un Presente Tecnologico abrasivo, da marcare stretto affinché non condanni all'oblio il prezioso patrimonio di cultura millenaria.

Organizzazione

L'escursione prevede, *ex ante*, l'organizzazione di un trasferimento in autobus da Ururi (dove si lasceranno le auto) a Rotello e, *ex post*, una visita aziendale presso *Orofrentano.com* e un pranzo sotto gli ulivi. Il trasferimento è obbligatorio (€ 10), la visita e il pranzo sotto gli ulivi sono facoltativi (contributo per l'acquisto dei prodotti € 17). Il pranzo prevede: bruschette con verdure, funghi, peperoncino dolce, olio e aglio; ricotta; frittate; patate al forno spaccate; formaggi dell'area tratturale; zuppa di legumi con olio evo; minestra di carciofi; gelato alla vaniglia con olio evo.

Adesioni	entro le 20:00 di giovedì 11 maggio (per esigenze organizzative è gradita l'adesione anticipata rispetto alla scadenza da parte di chi ha già deciso di partecipare: perché aspettare il giovedì sera?)
Riunione	Non prevista: gli accordi saranno presi direttamente tra il referente e i partecipanti.
Costi	€ 10 solo escursione (autobus); € 27 (autobus, visita aziendale e pranzo sotto gli ulivi)
Partenza da Campobasso con le auto	Alle 7:00 da Piazza Falcone e Borsellino
Partenza da Ururi con l'autobus	Alle 8:30 da Piazza Municipio (vicino al "Caffè letterario")
Inizio escursione	Alle 9:00 da Rotello
Rientro a Campobasso	Alle 14:30 per chi non partecipa alla visita aziendale e al pranzo Imprevedibile per chi visita l'azienda e pranza

Requisiti di ammissione e Regole di comportamento

I soci possono partecipare se: (1) conoscono il regolamento sezionale; (2) hanno preso coscienza, con approccio prudentiale, delle difficoltà dell'escursione; (3) il referente ha espresso il suo insindacabile parere favorevole.

I non soci possono partecipare, fermi i punti precedenti, pagando il premio assicurativo giornaliero entro le 21:00 del venerdì che precede l'escursione.

I partecipanti sollevano il referente e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuto alla propria imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

Il referente si riserva di modificare in tutto o in parte il programma in base alle condizioni meteorologiche o a situazioni pericolose.
In assenza di regole dedicate, la prudenza pandemica è soggettiva.